

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 gennaio 2018, n. 8
DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. ID VIA 250– Procedura di Valutazione di Impatto ambientale del Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Maglie (LE). Proponente Acquedotto Pugliese spa.

L'anno 2018 addì _29_ del mese di _Gennaio_ in Modugno, nella sede del Sezione Autorizzazione Ambientali, il Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali e ad interim del Servizio VIA e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. n. 101450 del 29.09.2016 acquisita agli atti della Sezione Autorizzazione Ambientali con prot. n. 11728 del 21.10.2016, Acquedotto Pugliese S.p.A (AQP), in qualità di proponente, ha formulato istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Maglie (LE).
- Congiuntamente all'istanza, AQP dichiarava di dover acquisire le seguenti ulteriori autorizzazioni:
 - attestazione di compatibilità urbanistica
- con nota prot. n. AOO_089_12221 del 08/11/2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvio del procedimento di VIA ai soggetti individuati quali competenti in materia ambientale convocandoli contestualmente per l'avvio dei lavori della Conferenza di Servizi.

i soggetti competenti in materia ambientale finalizzati all'espressione del parere sono Provincia di Lecce, Comune di Maglie, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Autorità idrica pugliese, ASL lecce e le Sezioni della Regione Puglia Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici

La conferenza di servizi così come disciplinata dalla L. 241/90 e smi si è svolta in 2 riunioni come di seguito:

- **1ª Riunione 05 dicembre 2016** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. AOO_089_12221 del 08/11/2016
- **2ª Riunione 26 giugno 2017** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. AOO_089_5427 del 01/06/2017. La conferenza di servizi, all'unanimità, sulla scorta dei pareri positivi acquisiti e delle relative prescrizioni impartite e ritenute ottemperabili dal proponente, esprime parere favorevole all'intervento proposto.

Gli Enti individuati quali competenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento i seguenti pareri/contributi

- 1) **Provincia di Lecce - Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente** con nota prot. 2941 del 20.01.2017 ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 2481 del 02.12.2014 relativa l'Autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del Dlgs 152/06 dell'impianto di che trattasi. Contestualmente è stato chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali di integrare detta autorizzazione nell'ambito del presente provvedimento unitamente ad eventuali ulteriori prescrizioni di ARPA Puglia relative al Piano di Monitoraggio delle emissioni che dovrà essere approvato preventivamente dall'agenzia. Nella considerazione che il presente provvedimento non fa luogo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art 269, che il parere reso da ARPA Puglia Dap LE prot. 47044 del 28.07.2017 contempla

anche le valutazioni relative l'autorizzazione ex art 269 DLgs 152/06, la Provincia di Lecce, Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzativo, provvederà ad aggiornare la DD 2481/2014 alla luce delle modifiche impiantistiche discendenti dall'istruttoria di cui al presente provvedimento, su specifica istanza di AQP, comunque conformante ad i dettami normativi vigenti.

2) Comune di Maglie con nota prot. n. 15319 del 10.07.2017 ha trasmesso l'attestazione di compatibilità dell'area all'intervento proposto.

3) Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Br, LE e TA con nota prot n. 7303 del 23.11.2016, esprime parere favorevole all'intervento proposto alle seguenti specifiche condizioni:

- *sarà necessario che per tutti gli eventuali interventi nel sottosuolo sia prevista la sorveglianza archeologica attraverso il conferimento del relativo incarico ad un archeologo collaboratore il cui curriculum dovrà essere trasmesso preventivamente alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza. Il professionista incaricato dovrà produrre la relativa documentazione scientifica degli scavi condotti. Resta inteso che qualora dovessero essere rinvenuti resti antichi il progetto in esame dovrà essere variato in corso d'opera e che si dovrà comunque tener conto della salvaguardia delle testimonianze in luce dalle quali era già stata indicata, nella nota suddetta (prot n. 378 del 10.01.2011 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, indirizzata al Comune di Maglie in occasione della realizzazione dei lavori di "Adeguamento del recapito finale delle acque piovane", nella quale era già stato evidenziato l'interesse archeologico della zona prescrivendo la sorveglianza archeologica nel cono dei lavori), una fascia di rispetto di almeno 10 metri lineari.*

4) ARPA Puglia DAP LE, con nota prot. n.47044 del 28.07.2017. ha espresso valutazione tecnica positiva con tutte le prescrizioni/osservazioni formulate nel parere, comprese quelle impartite dal comitato VIA regionale nella seduta del 23.05.2017 (All_1).

– In riferimento al **Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)**, lo stesso viene approvato con le seguenti considerazioni/prescrizioni:

- *le misure ed i controlli attualmente effettuati presso l'impianto (situazione ante operam)*
- *le verifiche da espletare durante la fase di realizzazione dei lavori di potenziamento (in corso operam)*
- *le misure ed i controlli che saranno effettuati presso l'impianto a seguito del potenziamento (situazione post operam)*

– In riferimento all' Efficienza del processo di depurazione si prescrive il monitoraggio delle stazioni funzionali al processo depurativo, prima del collaudo funzionale dell'impianto a seguito del potenziamento. L'impianto di depurazione di Maglie dovrà rispettare i limiti di emissione indicati nella tabella 4, dell'Allegato 5, alla parte Terza, del D.Lgs. 152/06 essendo il recapito finale individuato nel canale Asso, classificato come corpo idrico superficiale non significativo ed equiparato a scarico sul suolo.

– In riferimento alle **emissioni convogliate e diffuse** si rimanda al parere redatto dal Centro Regionale Aria (CRA) di Arpa Puglia con prot. n. 46364 del 25/07/2017. "in particolare, poiché l'impianto di depurazione di Maglie si configura come appartenente alla III categoria, il Gestore provvede di effettuare:

Monitoraggi olfattometrici e chimici sulle sorgenti convogliate e diffuse, ai sensi della L.R. 23/2015. Relativamente alla caratterizzazione chimica, il Gestore dichiara che sarà condotto uno screening iniziale, effettuato a seguito della messa a regime dell'impianto, relativo a tutte le sostanze odorogene presenti nell'Allegato Tecnico della legge. Lo scopo sarà quello di individuare un set ridotto di sostanze, caratteristiche dell'emissione, che sarà condiviso con gli Enti competenti. Il gestore afferma, inoltre, che, sulla base dei risultati analitici, sarà individuato il sistema di monitoraggio in continuo da implementare presso le sorgenti più critiche. Si precisa che la frequenza di monitoraggio dovrà avvenire con cadenza trimestrale e che, in considerazione delle criticità emerse dallo t 610 modellistica, non possa ritenersi

opportuno riconoscere delle riduzioni posto che la L.R. 23 2015 individua la frequenza semestrale come intervallo minimo per l'esecuzione dei monitoraggi (comma 6 art. 1).

Monitoraggi olfattometrici a confine. Il Gestore prevede di effettuare monitoraggi a cadenza trimestrale presso n. 2 punti di campionamento al confine dell'impianto in direzione dei venti prevalenti. Si precisa che la citata Linea Guida prevede, per gli impianti di III categoria, il monitoraggio a confine in 4 punti; inoltre, il monitoraggio in aria ambiente, effettuato in modo programmata (con cadenza trimestrale) non produce alcuna informazione utile se non è correlato all'effettiva sussistenza di un disturbo olfattivo percepito dalla popolazione residente. Per questa ragione, si ritiene che, come esplicitato nella suddetta Linea Guida, i monitoraggi al confine debbano essere effettuati in relazione alle segnalazioni della popolazione e in corrispondenza di fasi di transitorio o di particolare criticità come peraltro previsto dal Piano di monitoraggio redatto dal proponente. Tuttavia, il Gestore non fornisce dettagli circa l'esecuzione dei monitoraggi, in particolar modo riguardo alla modalità di attivazione dei sistemi di campionamento.

Monitoraggio in continuo in n. 5 postazioni: n. 2 presso le sorgenti più critiche, n. 2 al confine in corrispondenza delle direzioni di maggior criticità e n. 1 presso il recettore R4, per il quale la simulazione modellistica ha mostrato il valore più elevato di concentrazione oraria di picco relativamente al 98° percentile, il Gestore demanda alle risultanze dei monitoraggi iniziali di screening, olfattometrici e chimici, l'individuazione dei punti di monitoraggio e della strumentazione da utilizzare. A questo proposito ed in considerazione delle criticità emerse dallo studio modellistico, si ritiene fondamentale la redazione di un dettagliato cronoprogramma di tale attività con indicazione dei tempi di redazione della proposta tecnica da parte del Gestore e dell'implementazione del sistema di monitoraggio in continuo che deve avvenire nel minor tempo possibile dalla messa a regime dell'impianto.

Si suggerisce di tenere conto delle presenti indicazioni ai fini sia del rilascio della VIA che dell'autorizzazione alle emissioni (ex art. 269 D.lgs. 152/06), prevedendo - possibilmente - azioni di mitigazione e/o compensazione da parte del proponente."

- In riferimento ai **livelli di rumorosità** si prescrive che:
 - le misurazioni eseguite nelle fasce orarie diurne dovranno avere una durata di 60 minuti, mentre le misurazioni in periodo notturno dovranno avere una durata di 30 minuti;
 - all'avvio dell'attività di esercizio dell'intervento proposto, consistente anche nell'installazione di nuove pompe centrifughe e sostituzione del sistema di deodorizzazione, è necessario eseguire la valutazione di impatto acustico atta a certificare la conformità dell'intervento eseguito ai limiti normativi, sia in ambiente esterno che in ambiente abitativo nei periodi di riferimento diurno e notturno, nei luoghi maggiormente disturbati e con tempi di misura adeguati a rappresentare il fenomeno sonoro (prot. n 12918/2017);
 - successivamente si dovranno prevedere campagne annuali di monitoraggio delle emissioni acustiche, effettuate nei punti più significati (individuati nel PMA) e nei periodi di massima attività dell'insediamento, e qualora dovessero dimostrare un potenziale non rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i valori entro i limiti normativi (prot. n 12918/2017).
- In riferimento alla gestione **Rifiuti** si prescrive che:
 - in riferimento alla tabella 11 " Controllo rifiuti prodotti post operam" riportata a pag. 30, che le periodicità siano le seguenti:
 - Fanghi prodotti dal trattamento dalle acque reflue urbane: trimestrale;
 - Rifiuti di dissabbiamento: semestrale;
 - Residui di vagliatura: semestrale;
 - Oli e prodotti da separatori olio/acqua: una tantum, almeno 1 volta all'anno;
 - Rifiuti biodegradabili: una tantum, almeno 1 volta all'anno;
 - in riferimento alla tabella 12 " Analisi dei fanghi da depurazione in uscita se destinati all'agricoltura" riportata a pag. 31, che le periodicità siano quadrimestrali (ogni quattro mesi):
- Vengono impartite le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - rilevata l'assenza del Cronoprogramma delle lavorazioni, in funzione di quanto previsto per il PMA in corso d'opera, lo stesso dovrà essere presentato prima dell'inizio dei lavori;

- *Si prende atto che nella fase ante operam, l'impianto è dotato di strumentazione preesistente di controllo in tempo reale (cfr. pag 6 del PMA) che dovrà essere utilizzata nel monitoraggio in corso d'opera per una migliore gestione e funzionalità di processo.*
- *Nella fase di monitoraggio in "corso d'opera" che in quella "post operam" dovrà essere prevista l'installazione di misuratori in continuo e per il controllo in remoto volto ad un efficace monitoraggio della funzionalità del depuratore, si dovrà prevedere un adeguato schema di controllo di processo, basato sulla acquisizione dati in remoto via PLCs con una dotazione sensoristica minima che preveda almeno:*
 - *Misure di portata in ingresso e in uscita (già prevista);*
 - *Misure di pH in ingresso, nella sezione primaria ed in quella di ossidazione biologica (non prevista);*
 - *Misura di ossigeno Redox in ossidazione biologica con sonde commerciali tipo E+H;*
 - *Misura di torbidità in uscita al trattamento terziario chimico-fisico, con specifici sensori (se previsto)*
 - *Sonde in grado di misurare le componenti azotate al fine di una migliore gestione del processo di nitrificazione e denitrificazione (non previste).*

Non si condivide:

- *l'installazione di sole torce di combustione del biogas per far fronte alla situazioni di emergenza, ma si caldeggiando forme di recupero energetico;*
- *l'utilizzazione dei 10 letti di essiccamento per far fronte alla situazioni di emergenza sia pure utilizzati per un periodo non superiore a 60 giorni nell'intero arco solare di un anno e nell'ipotesi che il ricorso ai letti di essiccamento rappresenta una evenienza improbabile come dichiarato dai progettisti nel PMA (cfr. pag15) per via della realizzazione di due post- ispessitori. Pertanto la persistenza nella linea fanghi dei letti di essiccamento di riserva rappresenta una forte criticità per il rilevante potenziale impatto odorigeno derivante dal loro utilizzo.*

5) Autorità Idrica Pugliese con nota prot. n. 6093 del 25/11/2016 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto con le seguenti raccomandazioni, da accertare a cura del RUP:

- *l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;*
- *l'incremento di portata conseguente al potenziamento dell'impianto non pregiudichi la corretta funzionalità delle opere di scarico;*
- *gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;*
- *a conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita.*

6) Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 8755 del 26.6.2017 ha ribadito il parere reso con nota prot. n. 3069 del 06.03.2017 in cui riporta che: *"si fa presente che l'area d'impianto, interessata dai lavori di potenziamento in progetto, così come desumibile dalla consultazione degli elaborati cartografici presenti sul portale ambientale di codesta Regione, non è assoggettata ai vincoli di competenza di questa Autorità di Bacino. Con riferimento al recapito finale nel Canale Asso, per il quale non sono previsti adeguamenti progettuali, questa Autorità ritiene opportuno consigliare l'adozione di ogni accorgimento tecnico utile a garantire l'efficienza dell'opera di scarico, anche in relazione ad eventuali fenomeni di rigurgito in condizioni di deflusso ordinario e non, ed ad evitare*

eventuali fenomeni erosivi e di scalzamento connessi alle maggiori portate depurate”

- 7) Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica** con nota prot. AOO_145_5092 del 20.06.2017 (allegato_2) conclusivamente riporta che *“in base a quanto previsto dall’art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, lo scrivente Servizio ritiene che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:*
- *- al fine di mitigare l’effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l’impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell’impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d’Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.*
- 8) Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche Servizio Sistema Idrico Integrato** con nota prot. AOO_075_5546 del 27.06.2017 con cui conclusivamente riporta che *“esprime PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA’ CON IL VIGENTE PIANO DI TUTEL DELEL ACQUE, in riferimento agli elaborati progettuali così come trasmessi in formato digitale dall’AQP Spa alla Regione Puglia”*. Richiamando inoltre i contenuti della nota prot. AOO_5351 del 20.06.2017 avente ad oggetto *“Regolamento Regionale n. 13 del 22.5.2017.- Chiarimenti”* si prescrive che l’intervento in oggetto dovrà rispettare le norme contenute nell’allegato B.3 sul dimensionamento degli impianti del citato regolamento.
- 9) Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Comitato VIA e VINCA regionale** - nella seduta del 23.05.2017 ed acquisito al prot. AOO_089_5078 del 23.05.2017 ha rilasciato parere di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni e raccomandazioni riportate.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda;

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001.

PRECISATO che, in relazione alle altre autorizzazioni che il proponente ha dichiarato di dover acquisire per la realizzazione dell’intervento:

- *il presente provvedimento assume valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR* in conformità alle disposizioni contenute nella nota prot. AOO_145_5092 del 20.06.2017 (allegato_2) della **Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**;
- **l’attestazione di compatibilità urbanistica** è stata rilasciata dal **Comune di Maglie - 5# settore urbanistica**

con nota prot. n. 15319 del 10.07.2017 con cui attesta *“che l’area di intervento ricadente al foglio 10 tra le p.lle 10 (parte)-11-12(parte)-100(parte) è tipizzata dal vigente PRG quale “Zona F2 - Aree a servizi a livello urbano” e destinata ad accogliere impianti di trattamento reflui.”*

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, dei pareri acquisiti e del parere del comitato regionale VIA e Vinca espresso nella seduta del 23.05.2017 ed acquisito al prot. AOO_089_5078 del 23.05.2017, la proposta progettuale non determina effetti negativi e significativi sull’ambiente con il rispetto delle prescrizioni e condizioni rese dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti nel corso del procedimento di che trattasi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 23.05.2017 ed acquisito al prot. AOO_089_5078 del 23.05.2017 allegato (all_1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi, **parere favorevole di compatibilità ambientale** dell’intervento denominato “Progetto definitivo per il potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Maglie (LE)” per tutte le motivazioni espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni e le indicazioni rese dagli Enti intervenuti nell’ambito del procedimento.
- di obbligare il proponente a realizzare l’intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa; le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il proponente a redigere Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà essere approvato da ARPA Puglia prima dell’avvio dei lavori e dovrà recepire tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni pertinenti rilasciate nel procedimento di cui al presente provvedimento;
- di obbligare il proponente a produrre, prima dell’avvio dei lavori, specifico elaborato “ottemperanza alle prescrizioni “ in cui sia data espressa e puntuale evidenza a ciascun Ente dell’avvenuto adempimento a tutte le rispettive prescrizioni, condizioni e precisazioni impartite e richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, nonché in sede di Conferenza di Servizi e dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 23 maggio 2017, da sottoporre a questa Autorità competente per la conseguente verifica;
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell’ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:

- assume valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR in conformità alle disposizioni contenute nella nota prot. A00_145_5092 del 20.06.2017 (allegato_2) della Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
- di stabilire che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Autorizzazione Ambientali;
- di trasmettere il presente provvedimento
 - al Segreterato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la pubblicazione sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali;
 - alla Provincia di Lecce, Comune di Maglie, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, ARPA Puglia - DAP Lecce, Autorità idrica pugliese, ASL Lecce e le Sezioni della Regione Puglia Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente della Sezione
Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

20 / 06 / 2017

AOO_145 / 000_5092
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 246— Procedimento di VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. — L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. P1186 - Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Maglie (LE) - POR Puglia 2014-2020 - Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b - Azione 6.3 -Attività 6.3.1 - Interventi 6.3.1b. Proponente: Acquedotto Pugliese.
Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR)

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA;
VISTI il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE, con nota prot. n. 089/5427 del 01.06.2017, acquisita dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio al protocollo n. 145/4671 del 07.06.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere definitivo del Comitato Via Regionale reso nella seduta del 23/05/2017 e ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 26/06/2017 per la conclusione dei lavori relativi al procedimento in oggetto.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del file	MD5
All. B2 PdM_REV1.pdf	5de8d29e4c0d8f69eb8748daf80d4244
All. C1 Quadro di riferimento ambientale_Rev1.pdf	4d85aefc8b4553d892d9a028e0e96868
All.C3_Valutazione diff odori_REV1.pdf	33a226461b965d62a61b3f02cfb878fb

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

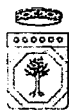
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

<i>Tav.B6_Rendering.pdf</i>	296e9b830797f0d94fb12d1e0f4fd0e8
<i>ED.01 - Relazione Illustrativa Generale.pdf</i>	87815dd25d9e673daa865fc526ad2cb2
<i>ED.02.1 - Relazione tecnica dei calcoli di processo.pdf</i>	f31b15c6053987331b63e92a3dad4b9
<i>ED.02.2 - Relazione tecnica di calcolo idraulico.pdf</i>	41b1e2fda7aa3ac557f293f3637d66b1
<i>ED.03.1 - Relazione geologica e di modellazione sismica di base.pdf</i>	1ee4f6f24420fa738f317f56f259e973
<i>ED.03.2 - Relazione geotecnica.pdf</i>	963859b7d00fa672d163cdc0abdbdfc0d
<i>ED.04.1 - Relazione calcoli strutturali.pdf</i>	ca3f983d333b339e90e9cc4c1d3e9781
<i>ED.04.2 - Tabulati grigliatura fine e dissabbiatura.pdf</i>	2d49c7c1a948433a0c6cab4102bfeaf8
<i>ED.04.3 - Tabulati tettoia classificatore.pdf</i>	ac3dd5ac1e5d953642ccefoa18f4d8b9
<i>ED.04.4 - Tabulati Plinti coperture sedimentatori primari.pdf</i>	127983f210789a550933a24847753188
<i>ED.04.5 - Verifiche 8.4.1 NTC08 cop. flocculatori.pdf</i>	be94b5df635fd285dd0541e1d1e147fc
<i>ED.04.6 - Tabulati adeguamento ossidazione.pdf</i>	e3a4976c5bb6fb25f5be7d3104e438f5e
<i>ED.04.7 - Tabulati Filtrazione a tela.pdf</i>	4577d86ac6c3402394f5cb5536a6b603
<i>ED.04.8 - Tabulati Impianti Deodorizzazione.pdf</i>	2e2f441ca025bad4b2eda0c3b1589449
<i>ED.04.9 - Tabulati pozzetto ripartitore.pdf</i>	f8b47e9f37f60b2c3f0a62dd3d065c45
<i>ED.05.1 - Rel Imp Elettrici.pdf</i>	1d2c06a180a3257d7df795827f62d368
<i>ED.05.2 - Elenco utenze elettriche.pdf</i>	e28ad7fc292e25141ede31c1e71154f9
<i>ED.06.1 - Disciplinare OOELM.pdf</i>	9f81573c1986079df7672bb96483264
<i>ED.06.2 - Disciplinare EL.pdf</i>	eboe6bd9fa25b1bf5e415d101d29b1cc
<i>ED.06.3 - Disciplinare Cemento Armato.pdf</i>	b244f20874bb15bf25226163c27b2305
<i>ED.07 - Elenco Prezzi Unitari.PDF</i>	ddf7b7abba7049759357979283c2060c1
<i>ED.08 - Computo Metrico Estimativo.PDF</i>	aba9a5fe5d6ca55e3b630aace16fce4b
<i>ED.09 - Quadro Economico.pdf</i>	9b9351e05a1b357cf63df063b083d7d9
<i>ED.10 - Agg.to prime indicazioni stesura PSC.PDF</i>	8f377338896da37d71a8bf974175e537
<i>EG.01_Inquadramento territoriale e vincolistico.pdf</i>	a1f65f3a8cf87f12360ec3f81f016b6e
<i>EG.02_Plan generale SF.pdf</i>	f66890870499be2ff796333e3e6311df
<i>EG.03_Plan Tubazioni SF.pdf</i>	e1591e7cb34aeb33985468a448ded22c
<i>EG.04_Plan Dem_Costr.pdf</i>	1890acbb4b72bd615bd93cb640718150
<i>EG.05_Profilo idraulico_SF.pdf</i>	5dc410af814969b86b307c56a26eb116
<i>EG.06_Schema a blocchi_SF.pdf</i>	ed7593845943de09bcbe0caf2aafbda4
<i>EG.07_Plan generale PROG.pdf</i>	b5e2b32a674965b2244eebae7c5a4b85
<i>EG.08_Plan generale tubazioni PROG.pdf</i>	4aafab9a46f98a82fc0ad40ca1387bda
<i>EG.09.1_Profilo idraulico_PROG.pdf</i>	1cbafe67eda19adc63c92cb27c93ba5b
<i>EG.09.2_Schema di marcia_PROG.pdf</i>	ee0857a3acc6c94933a44139581b0bb8

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

<i>EG.10_Schema a blocchi_PROG.pdf</i>	<i>5c5b477c21413f8afd035982ec46fb85</i>
<i>EG.11_Plan elettrico progetto.pdf</i>	<i>27b42505fafa88e3e19c45ac30c6d535</i>
<i>EG.12_Schemi Unifilari_PROG.pdf</i>	<i>ee96768084da9eacc353fe700c4565d9</i>
<i>EG.13_Sollevarmento iniziale.pdf</i>	<i>f91e8b50a70972fd9725bf117dffffea0</i>
<i>EG.14.1_Grigliatura_Dissabbiatura_AeM.pdf</i>	<i>6f0e9a60ab12dfe90a1d055dc50e7ecd</i>
<i>EG.14.2_Grigliatura_Dissabbiatura_CeA.pdf</i>	<i>2b15a6756668e7daa53490ed69725c49</i>
<i>EG.15_Pozz rip equalizzazione.pdf</i>	<i>203274b5a95f91080e26ee90744e8ea8</i>
<i>EG.16_Equalizzazione Sud.pdf</i>	<i>ba7f33e3357307a5cd5d25203ef9e7d4</i>
<i>EG.17.1_Copertura classificatore sabbie-AeM.pdf</i>	<i>be1930d18f58c9cc4c57dddc2e70a20b</i>
<i>EG.17.2_Copertura classificatore sabbie_CeA.pdf</i>	<i>0c90d5f2d1c29a9df2f75024bbe9997d</i>
<i>EG.18_Copertura Sedimentatori.pdf</i>	<i>80b7c3a620d527b9f5e8ad1953a5dd87</i>
<i>EG.19_Ripartitore Prim e Flocc.pdf</i>	<i>17c903307bcd0607ff7c8be5dd03165c</i>
<i>EG.20.1_interventi biologico esistente_AeM.pdf</i>	<i>a15473590368b4ff4fb7ff14d543641a</i>
<i>EG.20.2_interventi biologico esistente_CeA.pdf</i>	<i>19f8bc4c6d2614c8bf41f3df3f733001</i>
<i>EG.21.1_Filtri a tela_AeM.pdf</i>	<i>83ca2f190c63fcd8c1ba4ed1314cf479</i>
<i>EG.21.2_Filtri a tela_CeA.pdf</i>	<i>5a93ad4192254d6334b17a46a2343ca6</i>
<i>EG.22_Torca statica.pdf</i>	<i>bddb80247b1922930b34f598fc1814d2</i>
<i>EG.23_Nuovo impianto desolforazione.pdf</i>	<i>69bd2066569ac17bec0436df9e174290</i>
<i>EG.24_Cupole digestori anaerobici.pdf</i>	<i>aa8db0c6297f3f534dfaab2a844a7b9a</i>
<i>EG.25_Imp_acque meteo.pdf</i>	<i>607c07c41a566cad4c2e03b1415a8d0d</i>
<i>EG.26_Tratt_Bottini.pdf</i>	<i>9cee284ae2a4fcfec350668afd7d7fc</i>

si evince quanto di seguito esposto.

L'Impianto di Depurazione delle Acque reflue (IDA) di Maglie è a servizio dell'omonimo agglomerato comprendente 18 comuni della zona centrale dell'entroterra salentino (Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Cutrofiano, Giuggianello, Maglie - e la frazione di Morigino-, Melpignano, Muro Leccese, Nociglia, Palmariaggi, San Cassiano, Sanarica, Scorrano, Sogliano Cavour, Surano). L'impianto nasce dall'esigenza di accorpate il sistema fognante-depurativo dei comuni del Salento centrale ed è stato realizzato mediante la dismissione di piccoli impianti di depurazione e la creazione di una rete di fognatura nera intercomunale che riceve i contributi dei singoli comuni e li convoglia al depuratore consortile situato nel territorio comunale di Maglie, a ovest dell'abitato, in località San Sidero. L'IDA è raggiungibile dalla S.P. n. 363 Maglie-Cutrofiano.

L'IDA di Maglie è del tipo biologico a fanghi attivi. Esso dispone di una linea acque, di una linea fanghi con digestione anaerobica, di una linea di controllo degli odori e di stazioni complementari a servizio delle suddette linee. I macro-comparti sono così composti:

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Linea acque

- Arrivo liquami;
- Grigliatura grossolana;
- Sollevamento iniziale;
- Grigliatura fine;
- Dissabbiatura;
- Pozzetto rimozione oli e schiume;
- Equalizzazione (vasca dedicata, denominata in questo progetto Equalizzazione Nord ed ex-vasca di accumulo acque di vegetazione, denominata Equalizzazione Sud);
- Sollevamento intermedio;
- Ripartizione della portata ai trattamenti primari;
- Flocculazione;
- Sedimentazione primaria;
- Ripartizione al biologico;
- Selettore anossico;
- Pre-Denitrificazione;
- Ossidazione – Nitrificazione;
- Ricircolo miscela aerata;
- Produzione aria ossidazione;
- Sedimentazione finale;
- Disinfezione con ipoclorito di sodio;
- Filtrazione a sabbia;
- Impianto trattamento bottini.

Linea Fanghi

- Ricircolo fanghi e supero;
- Pre-ispessimento;
- Digestione anaerobica bi-stadio;
- Post-ispessimento;
- Sollevamento fanghi digeriti alla stazione di disidratazione meccanica dei fanghi;
- Disidratazione meccanica dei fanghi;
- Letti di essiccamento d'emergenza;
- Accumulo biogas in gasometro;
- Pretrattamento in desolforatore;
- Combustione in caldaia per recupero termico (riscaldamento digestori);
- Combustione in torcia per emergenza.

Confinamenti e Deodorizzazioni

- Alloggiamento pretrattamenti e sollevamento iniziale in capannone industriale;
- Alloggiamento trattamento bottini in locale confinato;
- Alloggiamento disidratazione meccanica in locale confinato;
- Copertura in alluminio vasche di equalizzazione e sollevamento intermedio;
- Copertura in alluminio ricircolo fanghi;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- Copertura in alluminio vasche di pre e post-ispessimento;
- Presidi di nebulizzazione neutralizzante degli odori su flocculatori e sedimentatori primari;
- Deodorizzazione con scrubber chimico gli ambienti confinati sopra elencati.

Opere complementari

- Cabina Enel e locale trasformazione;
- Locale Quadri elettrici, supervisione e controllo;
- Gruppo elettrogeno di soccorso da 300 kVA;
- Vasca di accumulo acque servizi;
- Palazzina uffici e servizi;
- Illuminazione esterna;
- Viabilità interna e aree a verde;
- Locale ex stoccaggio calce (trattamento dismesso);
- Gruppo di spinta antincendio;
- Recinzione perimetrale in setti di calcestruzzo prefabbricato.

Emissario / recapito finale

- Manufatto di scarico nel collettore emissario al Canale Asso (scarico su suolo).

L'adeguamento dell'impianto di depurazione di Maglie prevede importanti interventi sulle tre linee di processo senza però snaturare lo schema generale di impianto e la funzionalità dei singoli manufatti che viene in gran parte confermata. La linea acque rimarrà la linea di processo principale dell'impianto a cui è funzionalmente collegata la linea fanghi.

Nella nuova configurazione di progetto, la linea acque si comporrà delle seguenti sezioni:

- grigliatura grossolana;
- sollevamento iniziale;
- grigliatura fine;
- dissabbiatura;
- equalizzazione-omogeneizzazione;
- sollevamento intermedio;
- trattamento primario di chiariflocculazione;
- trattamento biologico a fanghi attivi di predenitrificazione-nitrificazione e precipitazione simultanea del fosforo;
- sedimentazione secondaria;
- disinfezione chimica;
- filtrazione a tela;
- filtrazione a sabbia.

Lo scarico finale delle acque trattate continuerà ad avvenire con le attuali modalità (canale Asso). Il collettore di scarico delle acque trattate continuerà a ricevere anche le acque di by-pass delle seguenti sezioni di impianto:

- by-pass generale a monte della grigliatura fine;
- by-pass a valle della grigliatura fine;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- by-pass a valle dell'equalizzazione Sud (nuovo contributo in corrispondenza delle vasche di aspirazione del sollevamento intermedio);
- by-pass a monte del trattamento primario;
- by-pass a monte della filtrazione (a tela e a sabbia).

La linea acque si completa con la medesima rete di raccolta drenaggi. Questa verrà integrata con una nuova stazione di rilancio a servizio del sistema di sgrondo dei classificatori sabbie con sollevamento dei drenaggi nel pozzetto di raccolta schiume con scarico a gravità nella stazione di sollevamento iniziale. La nuova stazione di rilancio verrà dotata di 1 elettropompa centrifuga sommersibile [PS-11] da 20 m³ h⁻¹ di portata e 5,00 m di prevalenza.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una serie di interventi di raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche che si avvarranno di piccoli impianti di trattamento decentralizzati di nuova installazione. La vasca di efflusso della disinfezione chimica continuerà a consentire il pescaggio delle pompe antincendio e così la vasca di raccolta delle acque filtrate consentirà la pressurizzazione delle acque di servizio. Il progetto prevede la dismissione dell'impianto di trattamento bottini esistente e l'installazione di un nuovo impianto [GR-04/CL-04/CS-03] da 100 m³ h⁻¹ con grigliatura da 6 mm e dissabbiatura a coclea. Viene preservato l'esistente sistema di rilancio dell'effluente trattato.

Linea fanghi

La linea fanghi rimarrà la linea di processo destinata alla raccolta e trattamento dei fanghi prodotti dall'impianto che continueranno a essere costituiti dai fanghi misti (primari e/o chimici + biologici di supero).

Nella nuova configurazione di progetto, la linea fanghi si comporrà delle seguenti sezioni:

- pre-ispessimento a gravità;
- stabilizzazione anaerobica;
- post-ispessimento a gravità;
- disidratazione meccanica;
- disidratazione naturale.

Le acque madri scaricate da tutti i dispositivi di trattamento continueranno a essere convogliate nella rete di raccolta drenaggi dell'impianto, con le stesse modalità in essere.

Linea di controllo odori

La linea di controllo odori verrà completamente ristrutturata con dismissione dei 2 impianti di deodorizzazione in essere e l'installazione di 4 impianti di deodorizzazione per biofiltrazione (tecnologia biotrickling) dedicati al:

- trattamento aria esausta da pretrattamenti ed equalizzazione;
- trattamento aria esausta da trattamenti primari linee A e B;
- trattamento aria esausta da linea fanghi e trattamento bottini.

I drenaggi dei 4 dispositivi di deodorizzazione saranno convogliati alla rete di raccolta drenaggi più prossima a ciascun singolo impianto.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015), si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Tavoliere Salentino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "La campagna a mosaico del Salento Centrale". Quest'ultima si caratterizza per una fitta maglia dell'insediamento, connotato da una rete di strade rettilinee, che collegano centri tra loro prossimi ma tuttavia ben distinti. Da ovest ad est, i centri si dispongono lungo l'asse Galatone, Galatina, Martano; da sud verso nord i centri di Maglie, Corigliano, Sternatia e San Donato si dispongono lungo l'asse di una serra che ha ne determinato l'assetto. Nonostante questa densità di centri anche importanti, tutti con una ricca e consolidata dotazione urbana, il territorio conserva una spiccata ruralità che si manifesta attraverso un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo. Queste colture si dispongono in un paesaggio dai forti segni di urbanizzazione, tuttavia mitigati dalla presenza di vaste aree coltivate con cura. Qui, come in altre aree del Salento, il rapporto intercorso fra agricoltura, allevamento e insediamento, ha delineato un assetto unico di controllo e organizzazione di un ambiente caratterizzato da importanti e interessanti forme di carsismo. Le superstiti aree a carattere di forte naturalità sono minacciate dalle attività agricole a carattere industriale, e alcuni habitat, caratterizzati da importanti forme di carsismo, sono posti in situazioni di rischio dalle avanzanti dinamiche di artificializzazione.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati della serie VI - Il sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici - del PPTR, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art 38 delle NTA.

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo. Tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree. Il proponente afferma che *"Le opere civili previste, inserite in un'area già occupata dall'impianto stesso, non genereranno impatti di tipo paesaggistico in quanto le opere di progetto comportano un miglioramento di tipo tecnologico e solo in parte sostituiscono opere già esistenti. Inoltre l'area di impianto è completamente perimetrata."* L'impianto esistente ha una cortina di verde perimetrale la quale non risulta continua in alcune parti. Stante le attuali condizioni d'uso dell'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto, si ritiene che i livelli di qualità paesistica - ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi.

Tutto ciò premesso, in base a quanto previsto dall'art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, lo scrivente Servizio ritiene che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**


**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

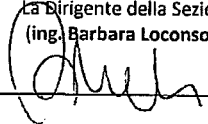
autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.

Il funzionario
(ing. Grazia Maggio)



La Dirigente del Servizio
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

UFF. DIR. / UFF. CA
L. 18/10

14



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E
V.A.S.

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
 Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Uscita _____ Entrata _____

5078 del 23/05/2017

Parere espresso nella seduta del 23/05/2017

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale – Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Maglie (LE) - Proponente: AQP S.p.A.

Premessa

Il presente parere è rilasciato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Maglie (LE); la società proponente è l'Acquedotto Pugliese SpA.

Questo Comitato, nella seduta del 07/03/2017, ha ritenuto che, *al fine di poter esprimere un parere di valutazione di impatto ambientale, debbano essere presentate le seguenti integrazioni:*

- *Siano meglio definiti i criteri progettuali ed i calcoli di adeguamento del comparto biologico, in virtù dell'incremento della potenzialità dell'impianto, fornendo evidenza del miglioramento conseguente in termini ambientali sulle componenti interessate;*
- *Siano approfonditi gli impatti ambientali su tutte le componenti ambientali ed in particolare sulla componente idrica dovuta allo scarico nel Canale Asso, durante il periodo transitorio nella fase di cantiere, con la valutazione del funzionamento temporaneo delle stazioni di trattamento;*
- *Siano approfonditi gli impatti sulla componente idrica, in termini di variazione sia quantitativa che qualitativa dello scarico nel Canale Asso nella fase di esercizio;*
- *Sia presentato il Piano di utilizzo dei materiali di scavo e stimati gli impatti sulle componenti interessate, in seguito alla definizione dei volumi di materiali di scavo, dei materiali da demolizione, relative emissioni in atmosfera e trasporti da e verso gli impianti di recupero/discariche;*
- *Siano approfonditi gli aspetti relativi alle misure di mitigazione e compensazione ambientale, in seguito ai richiesti approfondimenti sulla stima degli impatti ambientali.*

La società proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa esaminata per la espressione del presente parere, ed in particolare i seguenti elaborati:

- All. B2 Piano di Monitoraggio e Controllo Rev.1;
- All. C1 Quadro di Riferimento Ambientale Rev.1;
- All. C3 Valutazione della diffusione degli odori Rev. 1;
- Tav. B6 Rendering.

14

12

Descrizione intervento

L'impianto di depurazione dei reflui urbani di Maglie è il presidio depurativo principale della macroarea di Lecce, comprendente 18 comuni della zona centrale dell'entroterra salentino. L'impianto di Maglie è nato dall'esigenza di accorpere il sistema depurativo del Salento Centrale; è stato realizzato mediante la dismissione di piccoli impianti e la creazione di una rete di fognatura nera intercomunale che riceve i contributi dei vari comuni e li convoglia al depuratore consortile di Maglie, ubicato in località San Sidero a ovest dell'abitato, raggiungibile dalla SP n. 363 Maglie - Cutrofiano.

L'impianto è stato oggetto di lavori di potenziamento ed adeguamento nel 1998 e poi nel 2004. La potenzialità attuale è di 73.630 AE.

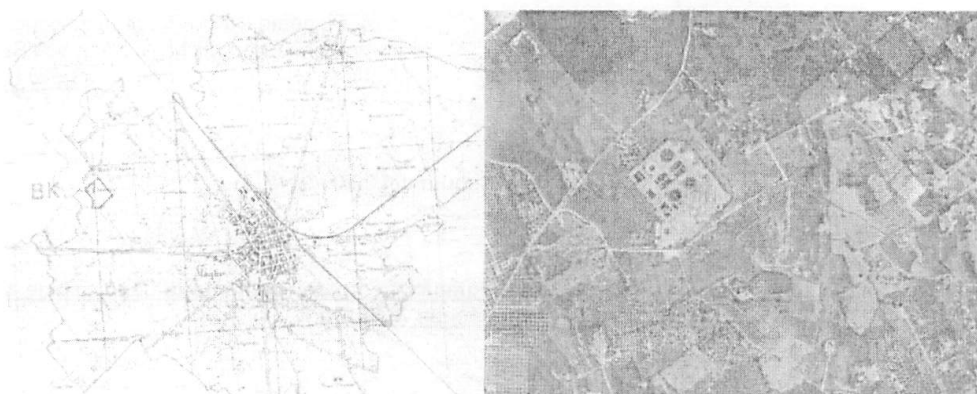


Fig. 1 - Inquadramento territoriale dell'intervento

Con l'entrata in vigore del PTA, è stata ridefinita la dimensione dell'impianto, la cui consistenza futura è stata stimata in 110.263 AE, con un incremento del 49% rispetto alla potenzialità dichiarata e del 84% rispetto alla potenzialità dichiarata nella scheda del PTA (59.827 AE).

Il progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto, dovendo trattare una potenzialità superiore a 100.000 AE, è sottoposto a procedura di VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Pareri già acquisiti

- **AdB Puglia – nota 3069 del 06/03/2017:** l'Ente rileva che l'impianto non ricade in area assoggettata a propri vincoli di competenza (ciò era già stato espresso da AdB/Puglia con nota . In relazione al Canale Asso, recapito finale per il quale non sono previsti adeguamenti progettuali, viene consigliata l'adozione di accorgimenti tecnici utili a garantire l'officiosità dell'opera di scarico, per evitare fenomeni erosivi, di rigurgito e di scalzamento del canale.

Quadro di riferimento programmatico e analisi vincolistica

Pianificazione locale

Il PRG di Maglie è stato adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 28 del 08/10/1999, approvato in via definitiva con D.G.R. n. 1426 del 4/8/2009.

L'impianto di Maglie è ubicato in "Aree a servizi a livello urbano – F2", secondo il PRG vigente.

Per le Zone Territoriali Omogenee tipizzate "F" valgono le seguenti prescrizioni: *"Comprendono gli edifici e gli impianti pubblici o di interesse pubblico esistenti e le zone destinate ad attrezzature e servizi di interesse generale determinate secondo gli standards urbanistici di cui al DM 1444/68 ed alle esigenze funzionali del centro urbano e del suo comprensorio".*

All'interno di tali aree è possibile realizzare, mediante la formazione di strumenti urbanistici esecutivi, nuove attrezzature a scala urbana e la migliore sistemazione delle attrezzature esistenti

102

10

AS

10

di interesse pubblico, necessarie alla vita sociale e culturale della comunità, nonché all'amministrazione urbana.

Nel SIA si valuta quindi compatibile il progetto con gli interventi consentiti dalle NTA del PRG.



Fig. 2 - Stralcio del PRG per l'impianto

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

L'impianto non ricade in aree di pericolosità o in aree a rischio.

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede che l'impianto attuale venga potenziato, come sopra riportato. L'area di intervento ricade all'interno della Zona di protezione speciale idrogeologica "B", per le quali sono consentiti gli interventi di potenziamento ed adeguamento funzionale e tecnologica dell'impianto di depurazione.

Il progetto che qui si esamina prende le mosse proprio dalla previsione del PTA e quindi è evidente la coerenza con tale strumento di piano di settore.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

L'impianto è ubicato in un'area libera da vincoli individuati nel PPTR.

Rete Natura 2000 e aree protette

L'impianto su cui si interviene non ricade in aree della Rete Natura 2000 o in altre aree protette.

L'area dell'impianto è quindi sostanzialmente libera da vincoli.

Quadro di riferimento progettuale

L'impianto di depurazione di Maglie è del tipo biologico a fanghi attivi e dispone di una linea acque, di una linea fanghi con digestione anaerobica, di una linea controllo odori e di stazioni complementari.

Stato di fatto

Lo schema dei trattamenti dell'impianto esistente è il seguente:

Linea acque

- Arrivo liquami
- Grigliatura grossolana

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten notes and signatures

- Sollevamento iniziale
- Grigliatura fine
- Dissabbiatura
- Pozzetto rimozione oli e schiume
- Equalizzazione
- Sollevamento intermedio
- Ripartizione della portata ai trattamenti primari
- Flocculazione
- Sedimentazione primaria
- Ripartizione al biologico
- Selettore anossico
- Pre – denitrificazione
- Ossidazione – nitrificazione
- Ricircolo miscela aerea
- Produzione aria ossidazione
- Sedimentazione finale
- Disinfezione con ipoclorito di sodio
- Filtrazione a sabbia
- Impianto trattamento bottini

Linea fanghi

- Ricircolo fanghi e supero
- Pre-ispessimento
- Digestione anaerobica bi-stadio
- Post-ispessimento
- Sollevamento fanghi digeriti alla stazione di disidratazione meccanica dei fanghi
- Disidratazione meccanica dei fanghi
- Letti di essiccazione d'emergenza
- Accumulo biogas in gasometro
- Pretrattamento in desolfatore
- Combustione in caldaia per recupero termico (riscaldamento digestori)

Confinamenti e deodorizzazioni

- Alloggiamento pretrattamenti e sollevamento iniziale in capannone industriale
- Alloggiamento trattamento bottini in locale confinato
- Alloggiamento disidratazione meccanica in locale confinato
- Copertura in alluminio vasche di equalizzazione e sollevamento intermedio
- Copertura in alluminio ricircolo fanghi
- Copertura in alluminio vasche di pre e post-ispessimento
- Presidi di nebulizzazione neutralizzante degli odori su flocculatori e sedimentatori primari
- Deodorizzazione con scrubber chimico degli ambienti confinati sopra elencati

Opere complementari

- Cabina Enel e locale trasformazione
- Locale quadri elettrici, supervisione e controllo
- Gruppo elettrogeno di soccorso
- Vasca di accumulo acque servizi
- Palazzina uffici e servizi
- Illuminazione esterna
- Viabilità interna e aree a verde
- Locale ex stoccaggio calce (trattamento dismesso)
- Gruppo di spinta antincendio
- Recinzione perimetrale in setti di calcestruzzo prefabbricato

Emissario/recapito finale

Manufatto di scarico nel collettore emissario al Canale Asso.

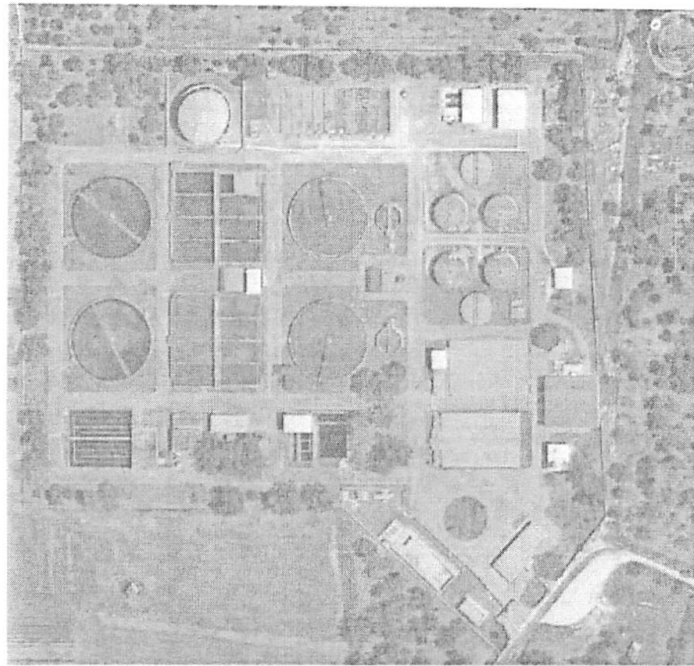


Fig. 3 – Vista dell'impianto dall'alto

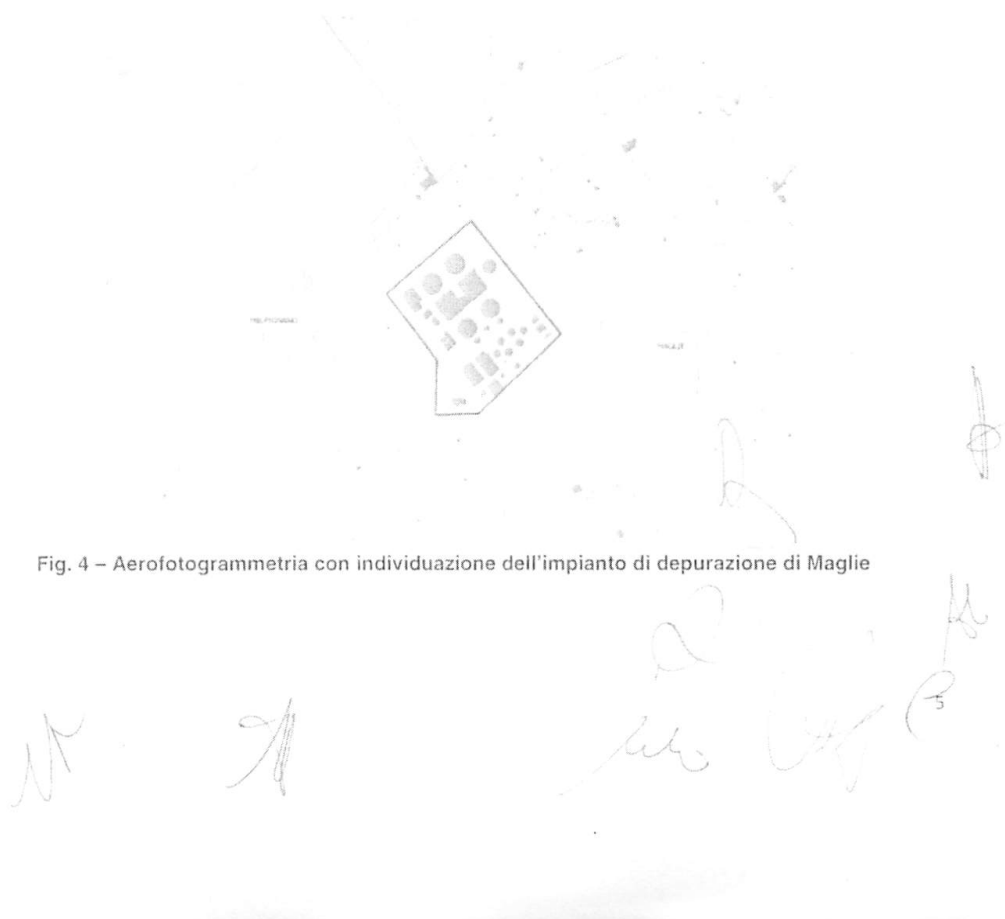


Fig. 4 – Aerofotogrammetria con individuazione dell'impianto di depurazione di Maglie

Il progetto

Le caratteristiche dell'influente su cui è stato dimensionato il progetto sono riportate nella tabella seguente. Fanno riferimento a un carico inquinante organico di 110.263 AE e ad una dotazione idrica unitaria di 200 L AE⁻¹D⁻¹.

Parametro	T.M.	Maggior influenza inquinante	Maggior efficienza primaria
POTENZIALITÀ			
Popolazione equivalente	[AE]	110.263	110.263
PORTATE			
Superficie di filtrazione reale	[L AE ⁻¹ d ⁻¹]	160,0	160,0
	[m ² d ⁻¹]	17.642	17.642
Portata media reale	[m ³ d ⁻¹]	724,1	724,1
	[L s ⁻¹]	224	224
Coefficiente di punta a 24 ore	[]	4,00	4,00
portata max. al giorno (minimo)	[m ³ d ⁻¹]	2.903,3	2.903,3
	[L s ⁻¹]	817	817
Coefficiente di punta al giorno	[]	4,00	4,00
portata max. al giorno	[m ³ d ⁻¹]	1.437,7	1.437,7
	[L s ⁻¹]	400	400
Coefficiente di punta di tempo secco	[]	1,33	1,33
portata max. al giorno	[m ³ d ⁻¹]	1.723,3	1.723,3
	[L s ⁻¹]	480	480
C.ARICHI INQUINANTI UNITARI			
SSF	[g AE ⁻¹ d ⁻¹]	60,00	36,00
BOD	[g AE ⁻¹ d ⁻¹]	60,00	36,00
CCD	[g AE ⁻¹ d ⁻¹]	120,00	64,80
NO _x	[g AE ⁻¹ d ⁻¹]	12,00	12,00
PN	[g AE ⁻¹ d ⁻¹]	1,00	1,00
C.ARICHI INQUINANTI COMPLESSIVI			
SSF	[kg d ⁻¹]	6.621,6	3.969,5
BOD	[kg d ⁻¹]	6.621,6	3.969,5
CCD	[kg d ⁻¹]	13.243,2	7.526,3
NO _x	[kg d ⁻¹]	1.437,7	1.437,7
PN	[kg d ⁻¹]	224,1	224,1
CONCENTRAZIONI			
SSF	[mg L ⁻¹]	300,00	225,00
BOD	[mg L ⁻¹]	300,00	225,00
CCD	[mg L ⁻¹]	720,00	540,00
NO _x	[mg L ⁻¹]	72,00	72,00
PN	[mg L ⁻¹]	12,57	11,53
EFFICIENZA SEDIMENTAZIONE PRIMARIA			
SSF	[%]	25,00	25,00
BOD	[%]	25,00	25,00
CCD	[%]	25,00	25,00
NO _x	[%]	0,00	0,00
PN	[%]	5,00	5,00

Tab. 1 - Caratteristiche quali-quantitative dei reflui in progetto

L'adeguamento dell'impianto di depurazione prevede interventi sulle tre linee di processo senza snaturare lo schema generale di impianto e la funzionalità dei manufatti che viene in generale confermata.

L'impianto continuerà infatti ad essere strutturato nelle linee di processo sopra descritte secondo lo schema sotto riportato.

Linea acque

La linea acque rimane la linea di processo principale a cui è funzionalmente collegata la linea fanghi. La Linea acque nella configurazione di progetto si comporrà delle seguenti sezioni:

- Grigliatura grossolana
- Sollevamento iniziale
- Grigliatura fine
- Dissabbiatura
- Equalizzazione - omogeneizzazione
- Sollevamento intermedio
- Trattamento primario di chiari flocculazione
- Trattamento biologico a fanghi attivi di predenitrificazione - nitrificazione e precipitazione simultanea del fosforo
- Sedimentazione secondaria
- Disinfezione chimica

6

- Filtrazione a tela
- Filtrazione a sabbia.

Quindi gli interventi aggiuntivi consistono in (come desunto dalla planimetria di progetto Tav. B3):

Interventi sui comparti esistenti:

- 01.1 GRIGLIATURA GROSSOLANA
- 01.2 SOLLEVAMENTO INIZIALE Potenziamento elettropompe
- 02 GRIGLIATURA FINE, DISSABBIATURA - DISOLEATURA
- 03 ACCUMULO E SOLLEV. SCHIUME E OLI
- 04 PRODUZIONE ARIA PER DISSABBIATURA - DISOLEATURA
- 05 VASCHE ACCUMULO EQUALIZZAZIONE
- 06 SOLLEVAMENTO INTERMEDIO A COCLEE
- 07 POZZETTO PARTITORE LIQUAMI Installazione copertura per confinamento odori
- 08A FLOCCULATORE (Linea a) Installazione copertura per confinamento odori
- 08B FLOCCULATORE (Linea b) Installazione copertura per confinamento odori
- 09A SEDIMENTATORE PRIMARIO (Linea a) Installazione copertura per confinamento odori
- 09B SEDIMENTATORE PRIMARIO (Linea b) Installazione copertura per confinamento odori
- 10A SELETTORE ANOSSICO (Linea a)
- 10B SELETTORE ANOSSICO (Linea b)
- 11A PRE-DENITRIFICAZIONE (Linea a) Aumento volume - arretramento setto
- 11A.1 RICIRCOLI MISCELA AERATA (Linea a) Potenziamento pompe di ricircolo
- 11B PRE-DENITRIFICAZIONE (Linea b) Aumento volume - arretramento setto
- 11B.1 RICIRCOLI MISCELA AERATA (Linea b) Potenziamento pompe di ricircolo
- 12A NITRIFICAZIONE (Linea a) Nuovo sistema di distribuzione aria a bolle fini
- 12B NITRIFICAZIONE (Linea b) Nuovo sistema di distribuzione aria a bolle fini
- 13A SEDIMENTATORE SECONDARIO (Linea a)
- 13B SEDIMENTATORE SECONDARIO (Linea b)
- 14 DISINFEZIONE CON IPOCLORITO DI SODIO
- 15 SOLLEVAMENTO ACQUE CHIARIFICATE
- 16 FILTRI A CARBONI ATTIVI
- 17 ACCUMULO ACQUE RAFFINATE Abbassamento soglia scivolo
- 18 STAZIONE CONTROLAVAGGIO FILTRI
- 19 STAZIONE SOFFIANTI PER OSSIDAZIONE BIOLOGICA
- 20 STOCCAGGIO - DOSAGGIO FLOCCULANTI Inst. 2a elettropompa (riserva) linea B
- 21 STOCCAGGIO - DOSAGGIO IPOCLORITO DI SODIO Inst. 2a elettropompa dosatrice (riserva)
- 22 SOLLEVAMENTO FANGHI DI RICIRCOLO E SUPERO Inst. 5a elettropompa e 5a cassetta
- 23 PRE-ISPESSITORE FANGHI
- 24 EQUALIZZAZIONE "SUD" E SOLLEVAMENTO INTERMEDIO (EX ACCUMULO ACQUE DI VEGETAZIONE) Con installazione di 2 gruppi di sollevamento
- 25 STOCCAGGIO - DOSAGGIO CALCIO IDROSSIDO (DISMESSO)
- 26 SOLLEVAMENTO FANGHI ISPESSITI E ACQUE DI VEGETAZIONE
- 27 DIGESTORI PRIMARI Sostituzione cupole
- 28 DIGESTORI SECONDARI Sostituzione cupole
- 29 POST-ISPESSITORE FANGHI
- 30 CENTRALE TERMICA E POMPAGGIO FANGHI
- 31 DISIDRATAZIONE MECCANICA FANGHI
- 32 LETTI DI ESSICCAMENTO FANGHI
- 33 SOLLEVAMENTO SURRIATANTI
- 34 GASOMETRO
- 35 TORCIA BIOGAS installazione nuova torcia
- 36 IMPIANTO DESOLFORAZIONE BIOGAS installazione nuovo impianto desolf. torcia

- 37 PALAZZINA UFFICI E SERVIZI
- 38 PESA
- 39 CABINA ELETTRICA
- 40 TRATTAMENTO BOTTINI installazione di 1 nuova stazione di trattamento bottini

Nuovi interventi

- 41 NUOVO DISSABBIATORE CIRCOLARE
TRATTAMENTO DI DEODORIZZAZIONE ISPESSITORI E LOCALE
- 42 DISIDRATAZIONE MECCANICA FANGHI DISMISSIONE
- 43 NUOVO CLASSIFICATORE SABBIE
- 44 IMPIANTO DI DEODORIZZAZIONE DA 21.000 mc/h
- 45 IMPIANTO DI DEODORIZZAZIONE DA 5.000 mc/h
- 46 IMPIANTO DI DEODORIZZAZIONE DA 10.000 mc/h
- 47 POZZETTO DI RIPARTIZIONE ALLE VASCHE DI EGUALIZZAZIONE
- 48 IMPIANTO DI FILTRAZIONE A TELA
- 49 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE AREA GESTIONE RIFIUTI
- 50 VASCA DI 1° PIOGGIA
- 51 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE VIABILITÀ IMPIANTO

Lo scarico finale delle acque continuerà ad avvenire con le modalità attuali presso il canale Asso. Il collettore di scarico delle acque trattate continuerà a ricevere anche le acque di bypass dalle sezioni:

- Bypass generale a monte della grigliatura fine
- Bypass a valle della grigliatura fine
- Bypass a valle dell'equalizzazione sud (nuovo contributo in corrispondenza delle vasche di aspirazione del sollevamento intermedio)
- Bypass a monte del trattamento primario;
- Bypass a monte della filtrazione (a tela e a sabbia).

La linea acque si completa con la rete di raccolta drenaggi. Questa verrà integrata con stazione di rilancio a servizio del sistema di sgrondo dei classificatori sabbie con sollevamento dei drenaggi nel pozzetto di raccolta schiume con scarico a gravità nella stazione di sollevamento iniziale. La stazione di rilancio verrà dotata di una elettropompa centrifuga sommergibile da 20 mc/h di portata e 5.00 m di prevalenza.

Si prevede inoltre la realizzazione di una serie di interventi di raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche attraverso piccoli impianti di nuova installazione.

Linea fanghi

La linea fanghi continuerà a trattare fanghi misti (primari e/o chimici più biologici di supero). Nella nuova configurazione di progetto, la linea si comporrà delle seguenti sezioni:

- Preispessimento a gravità;
- Stabilizzazione anaerobica;
- Post-ispessimento a gravità;
- Disidratazione meccanica;
- Disidratazione naturale.

La linea di controllo odori verrà ristrutturata con dismissione dei 2 impianti di deodorizzazione in essere e l'installazione di 4 impianti di deodorizzazione per biofiltrazione (biotricking) dedicati al trattamento di aria esausta da pretrattamenti ed equalizzazione, da trattamenti primari linee A e B, da linea fanghi e trattamento bottini.

I drenaggi dei 4 deodorizzatori saranno convogliati alla rete di raccolta drenaggi più prossima a ciascun singolo impianto.

8



Considerazioni

Come specificato in premessa l'AQP ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa in risposta al parere del Comitato del 07/03/2017.

In particolare, nell'elaborato *All. C1 Quadro di Riferimento Ambientale Rev.1* sono stati approfonditi gli aspetti relativi alla valutazione degli impatti ambientali sulla componente idrica, sia nella fase di cantiere che di esercizio.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, sono state descritte qualitativamente, senza tuttavia una previsione sulle durate, le misure operative tali da garantire la funzionalità dell'impianto durante i lavori e la garanzia della qualità dell'effluente finale.

Il proponente dichiara, quindi, che *in tutte le fasi lavorative non ci saranno ripercussioni sulla qualità dell'effluente, grazie alla modularità dell'impianto esistente.*

Relativamente alla fase di esercizio, il proponente riporta che (pag. 77 All. C1_Rev1) *il processo depurativo è stato opportunamente dimensionato al fine di garantire il rispetto della qualità dell'effluente prevista dalla Tabella 4 di cui all'All. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico sul suolo), rimandando per i calcoli di processo alla Relazione tecnica dei calcoli di processo, senza ulteriori approfondimenti e motivazioni tecniche.*

Per quanto concerne l'ambiente idrico, sono state effettuate alcune valutazioni aggiuntive sulle caratteristiche del corpo idrico ricettore ossia il canale Asso, classificato dal PTA come corpo idrico superficiale non significativo (CIS-NS) individuato tra quelli *"probabilmente a rischio"*, definizione attribuita ai CIS per i quali *"pur essendo nota l'attività antropica, non sia possibile la valutazione dell'impatto provocato dall'attività stessa (per mancanza di un monitoraggio pregresso sui parametri ad essa correlati ovvero sulla base di giudizio esperto in relazione ai risultati dei monitoraggi pregressi)"*.

Il proponente riporta che (pag. 78 All. C1_Rev1) *l'aumento del carico idraulico in ingresso al depuratore, conseguente al raggiungimento della potenzialità prevista da PTA, potrebbe causare una variazione nell'interazione dell'impianto di depurazione con il recapito finale. Per questo motivo, nei seguenti paragrafi, si è valutato l'impatto sul recapito finale legato all'aumento di portata effluente.*

La verifica, tuttavia, è unicamente basata sul raffronto tra la portata di rilascio del depuratore nelle condizioni a regime con la portata di piena meteorica, al variare del tempo di ritorno, quindi è finalizzata ad una comparazione quantitativa, tesa a dimostrare che la portata di scarico rappresenta una minima parte rispetto a quelle di piena.

La valutazione, comunque importante ai fini della caratterizzazione della componente idrica nella fase di esercizio, non analizza, invece, l'interferenza dal punto di vista qualitativo che inevitabilmente determina il rilascio di una portata costante, con un battente minimo rilevato nella sezione di calcolo di circa 10 cm in condizioni ordinarie, nei confronti della componente idrica e degli ecosistemi ad essa correlati.

Sullo stato di qualità delle acque sotterranee il proponente afferma che, *le analisi svolte sulle acque prelevate dalla falda profonda mostrano, sia per il pozzo a monte idrogeologico del depuratore che per quello di valle, valori ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla tab. 2 All. 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06. Inoltre, la qualità delle acque prelevate dal pozzo ubicato a monte del depuratore, risulta confrontabile con quella del pozzo ubicato a valle dello stesso, anche per quanto riguarda il valore di Escherichia Coli, presente sia a monte del depuratore (8 UFC/100 ml) che a valle (14 UFC/100 ml).*

Riguardo il Piano di Utilizzo il proponente dichiara (pag. 4 All. C1_Rev1) *di non essere dovuto alla compilazione non prevedendo di riutilizzare i materiali di scavo come sottoprodotti in opere edili/ambientali diverse da quelle in oggetto.*

Infine, relativamente alla richiesta del Comitato "siano approfonditi gli aspetti relativi alle misure di mitigazione e compensazione ambientale, in seguito ai richiesti approfondimenti sulla stima degli impatti ambientali", il proponente riporta che (pag. 4 All. C1_Rev1) *gli approfondimenti effettuati a seguito delle richieste di integrazioni hanno evidenziato l'assenza di impatti negativi irreversibili.*

Le misure di mitigazione e compensazione non sono state integrate.

Conclusioni

Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza, oltre che della documentazione tecnica e grafica integrativa presentata, questo Comitato, ritiene di poter esprimere un **parere di compatibilità ambientale favorevole**, con le seguenti **prescrizioni e raccomandazioni**.

▪ Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Ai fini del monitoraggio degli aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, il proponente dovrà rispettare ed applicare le indicazioni riportate nel Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A., da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio dovrà indicare le finalità e determinare i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo;
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

Il proponente dovrà, inoltre, in seguito ad alcune carenze rilevate negli elaborati allegati allo Studio di Impatto Ambientale, dare evidenza delle misure di mitigazione e compensazione applicate durante l'esecuzione dei lavori, mediante la emissione di un dettagliato report tecnico e fotografico con la evidenza di tutte le fasi realizzative e la avvenuta applicazione di dette misure; sarà cura dell'Autorità Competente verificare l'ottemperanza delle prescrizioni acquisendo tale report al termine del collaudo delle opere.

Lo stesso report dovrà essere redatto nella fase di esercizio, nelle condizioni di funzionamento a regime, dopo un periodo di tempo tale da dimostrarne l'efficacia della applicazione; l'Autorità Competente effettuerà la verifica della ottemperanza delle prescrizioni acquisendo tale report.

▪ Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio allegato al progetto.

▪ Recupero di energia dai fanghi di depurazione

Devono essere attuati gli interventi finalizzati al recupero di energia dal biogas prodotto nella fase di digestione anaerobica.

▪ Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o più unità operative della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

Le "Condizioni temporanee di emergenza" si presentano nell'anno solare in casi limitati.

▪ Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Emissioni in atmosfera e sostanze odorifere

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente.

Al fine del controllo delle emissioni in atmosfera e dei cattivi odori si provveda ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative.

Per rafforzare le misure di mitigazione dell'impatto odorifero e acustico, si prescrive che sia realizzata/manutenuta una barriera a verde intorno all'impianto mediante l'impianto di essenze autoctone ad alto fusto.

La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Opera di smaltimento degli effluenti trattati

Deve essere garantito il funzionamento regolare dell'opera di smaltimento degli effluenti trattati nelle condizioni di esercizio dell'impianto.

▪ Servizio di trattamento dei "bottini"

Allorquando sia attivata stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.



Prescrizioni transitorie**▪ Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione**

Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata.

In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

▪ Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Le prescrizioni dovranno essere verificate dall'Autorità Regionale.



R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche

Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o, delegato supplente, ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT) Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	

20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE o delegato ing. Aniello POLIGNANO	
22	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Massimiliano PISCITELLI – Avv. Magda MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO – Ing. Roberto PRIMERANO	
25	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	